

LA GIORNATA

La procura di Roma chiede al Dap informazioni su Driss Oukabir

DOPO L'ATTENTATO DI BARCELLONA

La Procura della Repubblica di Roma scrive al Dipartimento amministrativo penitenziario per avere informazioni su Driss Oukabir, sospettato di aver cooperato col commando che ha compiuto l'attentato del 17 agosto alle Ramblas di Barcellona, costato la vita a 17 persone. L'ipotesi, tutta da verificare, è che l'uomo, classe '89, sia stato precedentemente detenuto in Italia per reati comuni. L'accertamento rientra nell'indagine avviata all'indomani della strage catalana, in cui sono morti anche gli italiani Bruno Gulotta e Luca Russo. Ad oggi, stando alle verifiche coordinate dal sostituto procuratore capitolino Tiziana Cugini e affidate alla Digos della polizia di Stato e ai carabinieri del Ros, Driss ha soggiornato in Italia nel 2014, ospite di una donna a Viterbo, che ha confermato il particolare agli inquirenti. L'indagine, però, avrebbe consentito di scoprire altri elementi utili alla ricostruzione dei rapporti di Driss in Italia: risulterebbero presunti incontri a Viterbo con altri soggetti di fede musulmana. Un particolare di non secondaria importanza e che potrebbe confermare la presenza nel nostro paese di gruppi in grado di fornire un supporto logistico a fondamentalisti in transito dall'Italia e diretti nel Nord Europa. Un aspetto emerso anche nell'inchiesta sullo stragista di Berlino Anis Amri, risultato in contatto con alcuni personaggi tra Roma e Latina, dove ha soggiornato prima di compiere l'attentato ai mercatini natalizi nella capitale tedesca.

Ivan Cimmarusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

